

SCIPIO SLATAPER, IL MIO CORSO

Autore

Massimo Medeot

Discipline di riferimento

Lingua e letteratura italiana (italiano L1),
storia, sociologia, geografia, geologia,
scienze naturali

Target group

Scuola media con lingua d'insegnamento
italiana (ginnasio) in Slovenia - 3 e 4 classe



EDUKA2

PER UNA GOVERNANCE TRANSFRONTALIERA DELL'ISTRUZIONE
ČEZMEJNO UPRAVLJANJE IZOBRAŽEVANJA

EDUKA2

Per una governance transfrontaliera dell'istruzione /

Čezmejno upravljanje izobraževanja

Progetto finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 con il Fondo europeo di sviluppo regionale /

Projekt financira Program sodelovanja Interreg V-A Italija-Slovenija s sredstvi Evropskega sklada za regionalni razvoj

WORK PACKAGE / DELOVNI SKLOP 3.1.3

WORK PACKAGE / DELOVNI SKLOP 3.1.3

Condivisione e realizzazione di materiali didattici e azioni pilota di supporto all'insegnamento delle lingue minoritarie e regionali /

Skupno načrtovanje in realizacija didaktičnega gradiva in pilotnih aktivnosti za podporo pri poučevanju manjšinskih in regionalnih jezikov

Unità didattiche per l'insegnamento dell'italiano nelle scuole con lingua d'insegnamento italiana in Slovenia /

Učne enote za potrebe poučevanja italijanščine na šolah z italijanskim učnim jezikom v Sloveniji

TITOLO

Scipio Slataper, Il mio Carso

AUTORE

Massimo Medeot

A CURA DI

Sergio Crasnich, Sonja Starc

EDITO DA

Facoltà di Studi Educativi dell'Università del Litorale

GRAFICA E IMPAGINAZIONE

Ilaria Comello, Grafica Goriziana

PROJECT MANAGER

Zaira Vidau

Il contenuto della presente pubblicazione non rispecchia necessariamente le posizioni ufficiali dell'Unione Europea. La responsabilità del contenuto della presente pubblicazione è esclusivamente della Facoltà di Studi Educativi dell'Università del Litorale.

Capodistria, 2019

INDICE

SCHEDA DELL'UNITÀ DIDATTICA	4
IL CORSO, IN ME E INTORNO A ME	6
IL MIO CORSO	9

IL MIO CARSO

Scheda dell'unità didattica

Denominazione dell'unità	Il mio Carso
Numero di ore	4-5 (didattiche)
Alunni destinatari	
Scuola media	Classi 3 e 4
Prodotti: prodotti multimediali, ricerche nei settori geografico, geologico, storico-archeologico, glossari di terminologia scientifica plurilingui, mappe tematiche del parco naturale	
Prerequisiti: quelli di base del curriculum scolastico relativo alla fascia di età	
Competenze chiave oggetto dell'unità	
<ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione nella madrelingua • Comunicazione nelle lingue straniere • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Competenza digitale • Imparare ad imparare • Competenze sociali e civiche • Consapevolezza ed espressione culturale 	
Abilità	Conoscenze
Produrre testi corretti e coerenti adeguati alle diverse situazioni comunicative	Strutture e funzioni delle specifiche tipologie testuali oggetto dell'unità
Selezionare e rielaborare informazioni in base alla rilevanza	Tipologie testuali: testi narrativi, espositivi, descrittivi, regolativi (anche in forma mista), appunti
Utilizzare il lessico specifico oggetto dell'unità	Lessico specifico (indicare campo di pertinenza)
Ricavare informazioni utili da fonti diverse	Metodologie e strumenti ricerca informazioni anche attraverso le TCI: motori di ricerca, documenti, pubblicazioni online
Esperienze attivate	
Discussione iniziale e introduzione all'attività	
Assegnazione delle consegne per il lavoro in coppie o gruppi	
Supervisione e monitoraggio	
Feedback al termine delle attività proposte	
Metodologie utilizzate	
Lezione frontale	
Ricerca e produzione di contenuti con ausilio di TCI	
Lavoro individuale di ricerca in classe/a casa	
Lavoro in gruppi/apprendimento cooperativo	

Risorse umane interne/esterne
Docenti di lingua italiana, geografia, biologia, storia

Strumenti
Documenti, video, TCl/ppt

Specificazione delle fasi dell'unità didattica

Fasi	Attività	Strumenti	Esiti	Evidenze valutative
1	Discussione in classe	Spiegazione	Focus sull'argomento	Interesse e partecipazione
2	Spiegazione	--	Comprensione	Autonomia nell'uso delle fonti
3	Lavoro sul testo	Testo fornito per l'unità didattica	Dibattito	Ricerca, acquisizione ed elaborazione delle informazioni
4	Consultazione/ visione di documenti/ siti/materiali audiovisivi	Documenti/testi/siti Internet/filmati/ppt	Implementazione delle conoscenze di base	Inclusione e adeguata integrazione nell'attività del gruppo
5	Attività di ricerca e selezione di informazioni	Documenti/testi/siti Internet/filmati	Stesura di appunti, scalette, mappe concettuali	Chiarezza del testo e accuratezza dell'esposizione
6	Attività di produzione di testi/materiali audiovisivi	TIC	Realizzazione di documenti condivisi	Completezza e pertinenza delle informazioni comunicate
7	Preparazione di dizionari/glossari plurilingui	Internet/dizionari/ enciclopedie	Utilizzo della tipologia testuale e appropriatezza linguistica	Implementazione della conoscenza interdisciplinare

Unità 2. (classi III e IV, scuola media) IL CARSO, IN ME E INTORNO A ME

1. **Che cosa ti fa venire in mente la parola Carso? Ti suggerisce qualche immagine, ricordo o esperienza? Confronta le tue idee sul Carso con quelle dei tuoi compagni.**
2. **Ecco come Scipio Slataper descrive la sua esperienza del Carso, poco più di un secolo fa. Leggi il testo e poi, insieme ai tuoi compagni, confrontate le vostre impressioni su di esso.**

DURO E BUONO

Carso, che sei duro e buono!

Non hai riposo, e stai nudo al ghiaccio e all'agosto, mio Carso, rotto e affannoso verso una linea di montagne per correre a una meta; ma le montagne si frantumano, la valle si rinchioda, il torrente sparisce nel suolo.

Tutta l'acqua s'inabissa nelle tue spaccature; e il lichene secco ingrigia sulla roccia bianca, gli occhi vacillano nell'inferno d'agosto. Non c'è tregua.

Il mio Carso è duro e buono.

Ogni suo filo d'erba ha spaccato la roccia per spuntare, ogni suo fiore ha bevuto l'arsura per aprirsi. Per questo il suo latte è sano e il suo miele odoroso.

Egli è senza polpa. Ma ogni autunno un'altra foglia bruna si disvegeta nei suoi incassi, e la sua poca terra rossastra sa ancora di pietra e di ferro.

Egli è nuovo ed eterno.

E ogni tanto s'apre in lui una quieta dolina, ed egli riposa infantilmente fra i peschi rossi e le pannocchie canneggianti.

Disteso sul tuo grembo io sento lontanar nel profondo l'acqua raccolta dai tuoi abissi, una sola acqua, e fresca, che porta la tua giovane salute al mare e alla città.

L'acqua delle tue grotte io amo che s'incanala benefica per le strade dritte. Amo queste donne carsoline che stringendo fra i denti, contro la bora, la cocca del fazzolettone, scendono a gruppi in città, con in testa il grande vaso nichelato pieno di latte caldo.

E la striscia bianca dell'alba, e il bruciar doloroso dell'aurora fra la caligine della città.

3. **Qui sotto trovi delle brevi note biografiche su Scipio Slataper. Esaminale e poi confronta la tua opinione sull'autore con quella dei tuoi compagni e compagne.**

Scipio Slataper (Trieste 1888 – Gorizia, dicembre 1915) è stato uno scrittore ed intellettuale italiano. Di origini slavo-boeme (da parte di padre) e italiane (da parte di madre), da Trieste si trasferì poco prima del conflitto mondiale a Firenze, dove fece parte dei collaboratori della Voce, la celebre rivista culturale e politica edita da Prezzolini. Si autodefinì "slavo, tedesco ed italiano" ed in effetti il suo pensiero è considerato una tentata sintesi delle tre grandi culture che venivano a incontrarsi (e purtroppo pure a scontrarsi, in un'epoca di forti nazionalismi) proprio nella città natale di Slataper, Trieste ed in particolare nel suo hinterland.

Divenuto irredentista, si offrì volontario nella prima guerra mondiale, dove cadde in combattimento e fu decorato con medaglia d'oro (alla memoria).

Unità 2. (classi III e IV, scuola media) IL CARSO, IN ME E INTORNO A ME

4. Qui sotto trovi delle brevi note sull'opera di Scipio Slataper, intitolata *Il mio Carso*, da cui è tratto il brano che hai letto. Esaminale e poi confronta la tua opinione sull'opera con quella dei tuoi compagni. Insieme agli insegnanti di lingue (italiano, sloveno, ma anche lingua straniera) confrontate l'opera di Slataper con quelle, simili per generi e ispirazione, di altri autori.

Un Romanzo al confine: Il mio Carso

Il mio Carso, opera principale di Slataper, uscì nel maggio 1912 per le edizioni della Libreria della Voce in Firenze. Scipio, che aveva all'epoca 24 anni, si descrive come un triestino "non soltanto di nascita, ma di carattere e di coscienza", in una città e un territorio segnati da profonde ferite e contraddizioni, in cerca di un'identità culturale e politica. L'opera era stata concepita l'anno prima nel Comune di Erpelle-Cosina, oggi parte del Carso sloveno. Sul principio di agosto 1911, infatti, Slataper era partito per Ocizla, "luogo in odio agli uomini e agli dei: barbaro. Ma senza mosche e senza forestieri", dove si trattenne per scrivere fino al 12 settembre. Durante il soggiorno, a stretto contatto con l'asprezza del paesaggio e della vita del Carso, il romanzo prese forma, evolvendosi successivamente fino ad assumere la fisionomia finale, animata da un forte impulso espressivo e lirico.

L'opera si presenta come un romanzo articolato in tre parti, separate tra loro da due intermezzi, e seguite da una conclusione. È un viaggio di ricerca, e come tale alterna momenti di enfasi a pagine di riflessione: l'autore è un giovane che si interroga su di sé e che, nel contatto con il paesaggio che lo circonda, ripercorre le tappe del cammino della propria vita per poterlo riprendere con nuova consapevolezza.

5. Insieme agli insegnanti di italiano e storia, cercate informazioni che vi permettano di comprendere e presentare Scipio Slataper, la sua opera e il contesto storico in cui è vissuto. Potete aiutarvi utilizzando le seguenti chiavi di ricerca: (a) Belle Époque, (b) Impero austro-ungarico, (c) Prima guerra mondiale, (d) Fronte del Carso, (e) Irredentismo.
6. Insieme all'insegnante di geografia, cercate di identificare i luoghi cui fa riferimento Slataper nel brano che avete letto; basandovi sulla presentazione che vi è stata proposta, individuatene e descrivetene le caratteristiche e peculiarità geografiche, naturalistiche e paesaggistiche.
7. Esaminate i termini italiani e sloveni elencati nella presentazione, e appartenenti alla microlingua della geologia e geomorfologia. Insieme agli insegnanti di geografia e di lingue (italiano, sloveno, ma anche lingua straniera) cercatene i corrispondenti in altre lingue che conoscete. Cercate anche le definizioni dei termini proposti, esaminateli e riformulateli in modo che risultino comprensibili a uno studente del primo anno della vostra scuola.

Unità 2. (classi III e IV, scuola media)

IL CARSO, IN ME E INTORNO A ME

PROPOSTA DI ATTIVITÀ LINGUISTICHE

- Spiega con parole tue il significato delle seguenti espressioni, usate da Slataper, che potremmo considerare degli esempi di ossimori.

duro e buono: _____

nuovo ed eterno: _____

bere l'arsura: _____

- Spiega con parole tue il significato delle seguenti espressioni, usate da Slataper, che richiamano le caratteristiche di un testo poetico.

gli occhi vacillano: _____

inferno d'agosto: _____

non c'è tregua: _____

bruciare doloroso: _____

pannocchie canneggianti: _____

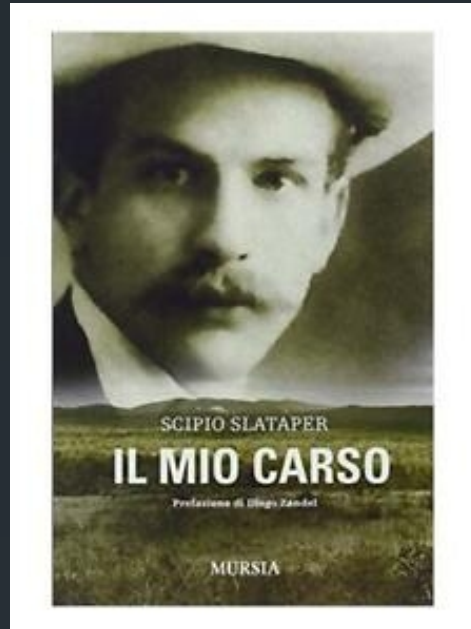
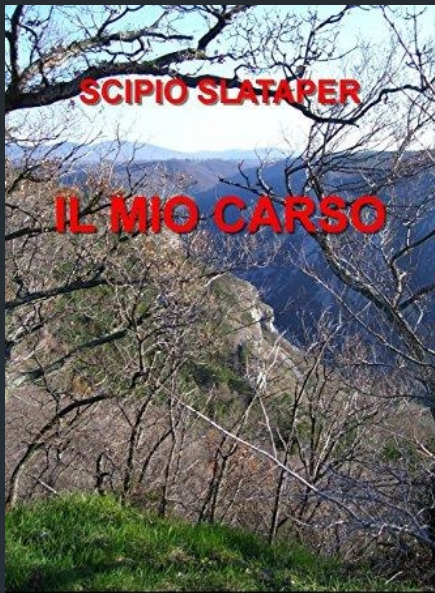
sento lontanar nel profondo: _____

si disvegeta: _____

- L'autore descrive il Carso come *duro e buono*, proponendo immagini che evocano da un lato tensione, asprezza e sofferenza, dall'altro quiete, rigoglio e intatta vitalità. Cerca nel testo esempi di ambedue i tipi di immagine, e confronta la tua selezione con quella dei tuoi compagni.
- Spiega con parole tue che cosa l'autore ci vuole comunicare a proposito del paesaggio carsico, che è *nudo, rotto e affannoso*, ma che anche *infantilmente riposa*. Confronta la tua interpretazione con quella dei tuoi compagni.
- Spiega, con parole tue, per quale motivo il Carso, pur nel contrasto dei suoi aspetti, suscita nell'autore un sentimento di amore. Confronta la tua spiegazione con quella dei tuoi compagni. Il sentimento di Slataper nei confronti del Carso lo accomuna ad altri autori che conoscete? Ritenete che le motivazioni dell'amore di Slataper verso il Carso siano tuttora presenti?

IL MIO CARSO

Realizzato da Helena Maglica



Il territorio ed il suo rapporto con i classici della letteratura

La località di Ocizla è stata scelta non a caso perché luogo di ispirazione di una grande opera letteraria, la cui importanza ha presto superato i confini regionali, divenendo un «classico». Qui vogliamo ricordare Scipio Slataper (Trieste 1888 – Gorizia, dicembre 1915) è stato uno scrittore ed intellettuale italiano. Si autodefinì «slavo, tedesco ed italiano» ed in effetti il suo pensiero è considerato una tentata sintesi delle tre grandi culture che venivano a incontrarsi (e purtroppo pure a scontrarsi, in un'epoca di forti nazionalismi) proprio nella città natale di Slataper, Trieste ed in particolare nel suo hinterland. Il mio Carso, opera principale di Slataper, uscì nel maggio 1912 quando l'autore si descrive come un triestino «non soltanto di nascita, ma di carattere e di coscienza», in una città e un territorio segnati da profonde ferite e contraddizioni, in cerca di un'identità culturale e politica. L'opera era stata concepita l'anno prima nel Comune di H-Kozina, oggi parte del Carso sloveno. Sul principio di agosto 1911, infatti, Slataper era partito per Ocizla, «luogo in odio agli uomini e agli dei: barbaro. Ma senza mosche e senza forestieri», dove si tratteneva per scrivere fino al 12 settembre. Durante il soggiorno, a stretto contatto con l'asprezza del paesaggio e della vita del Carso, il romanzo prese forma, evolvendosi successivamente fino ad assumere la fisionomia finale, animata da un forte impulso espressivo e lirico.

Da: «Il mio Carso»

Carso, che sei duro e buono!

Non hai riposo, e stai nudo al ghiaccio e all'agosto, mio Carso, rotto e affannoso verso una linea di montagne per correre a una meta; ma le montagne si frantumano, la valle si rinchiede, il torrente sparisce nel suolo.

Tutta l'acqua s'inabissa nelle tue spaccature; e il lichene secco ingrigia sulla roccia bianca, gli occhi vacillano nell'inferno d'agosto. Non c'è tregua.

Il mio Carso è duro e buono.

Ogni suo filo d'erba ha spaccato la roccia per spuntare, ogni suo fiore ha bevuto l'arsura per aprirsi. Per questo il suo latte è sano e il suo miele odoroso.

Egli è senza polpa. Ma ogni autunno un'altra foglia bruna si disvegeta nei suoi incassi, e la sua poca terra rossastra sa ancora di pietra e di ferro.

Egli è nuovo ed eterno.

E ogni tanto s'apre in lui una quieta dolina, ed egli riposa infantilmente fra i peschi rossi e le pannocchie canneggianti.

Disteso sul tuo grembo io sento lontanar nel profondo l'acqua raccolta dai tuoi abissi, una sola acqua, e fresca, che porta la tua giovane salute al mare e alla città.

L'acqua delle tue grotte lo amo che s'incanala benefica per le strade dritte. Amo queste donne carsoline che stringendo fra i denti, contro la bora, la cocca del fazzolettone, scendono a gruppi in città, con in testa il grande vaso nichelato pieno di latte caldo.

E la striscia bianca dell'alba, e il bruciar doloroso dell'aurora fra la calligine della città.

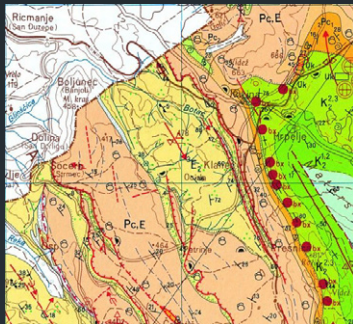
Caratteristiche geografiche dell'alto bacino della val Rosandra

IL PARCO REGIONALE DI BEKA

POSIZIONE GEOGRAFICA

- Il parco regionale comprende:
- la valle dell'alta Glinščica/Rosandra con il suo affluente Griža,
- gli inghiottitoi e i siti archeologici di Lorencon, Grad nad Botačem e quelli sul Monte Carso.
- L'intera area, dichiarata parco paesaggistico nel 1992, si distingue per i suoi paesaggi straordinari e per la sua natura incontaminata.

CARTA GEOLOGICA DELLA REGIONE



IL TORRENTE ROSANDRA

- Stati: Slovenia, Italia
- Suddivisioni: Friuli-Venezia Giulia, Litorale-Carso
- Lunghezza: circa 15 km
- Altitudine sorgente: 412 m s.l.m.
- Sorgente: presso San Pietro di Madrasso (Klanec pri Kozini)
- Foce: nel mar Adriatico tra Trieste e Muggia

Il torrente Rosandra presso San Pietro di Madrasso



Il torrente sul fondo della valle omonima



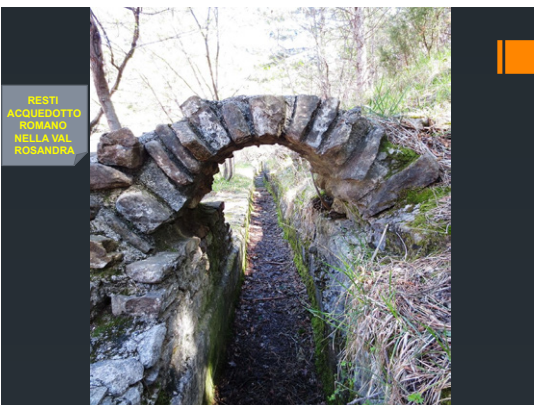
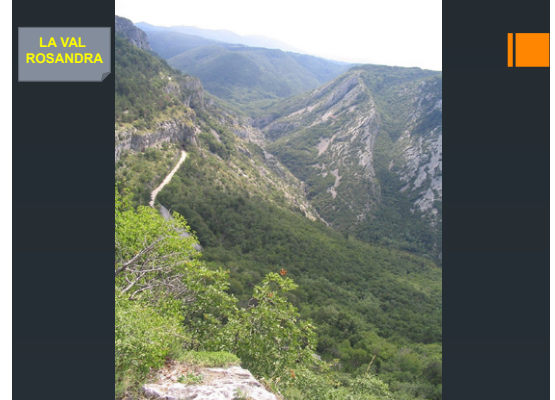
Dopo un percorso di qualche chilometro tra marna ed arenarie, entro il quale riceve il contributo di alcuni ruscelli minori quali il rio del Sangue (Krvavi potok), entra in territorio italiano nei pressi di Botazzo, nel comune di San Dorligo della Valle; qui riceve il contributo, spesso stagionale, del torrente Grisa (Grižnik), proveniente dal vicino villaggio di Beka, in Slovenia.

Una cascata alta 26 metri, che termina in un caratteristico laghetto tra le rocce, ed alcune forre alte fino ad una decina di metri, rendono il percorso del torrente Rosandra particolarmente interessante sia dal punto geomorfologico che panoramico; proprio nella valle, il torrente riceve il contributo costante di due sorgenti: quella dell'antra delle ninfe (alimentata dalle acque circolanti all'interno delle grotte del Monte Stena) e quella della fonte Oppla; proprio quest'ultima era il capofonte dell'acquedotto costruito durante l'impero romano e che riforniva d'acqua la vicina Trieste, e del quale se ne possono osservare alcuni resti proprio nell'omonima valle.

Il torrente Rosandra in seguito riceve il contributo della più importante e copiosa tra le sorgenti della zona, quella dell'antra di Bagnoli, dalla quale fluiscono le acque raccolte dal soprastante Monte Carso e dal bacino di Occisia-Becca (Ocizia-Beka).

IL MIO CARSO

Realizzato da Helena Maglica



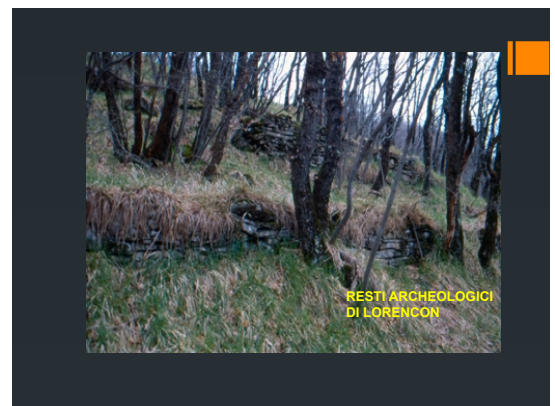
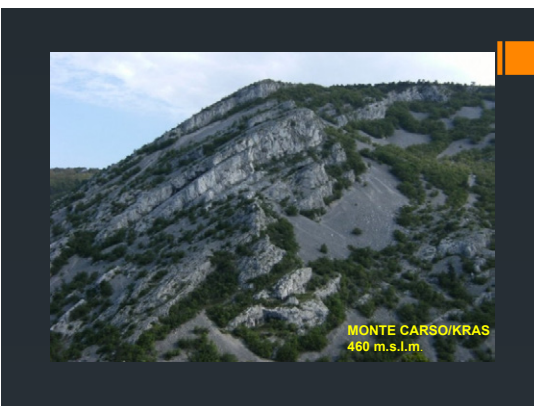
La conformazione della vallata fu dovuta a una grande frattura avvenuta negli strati calcarei e la piegatura di un lembo dell'altopiano verso l'altopiano di Beka-Ocizla formando lo spettacolare Crinale dalle pareti a strapiombo. Con il tempo tutta la saccatura si riempì di marne e arenarie che vennero poi lentamente erose dallo scorrere delle acque piovane e dalle numerose sorgenti carsiche formando una serie di guglie e di piccole torri intervallate da estese pietraie.

Monte Sena NE SO Monte Carso

alveo del Rosandra Crinale Cala

Legend: Flysch, Calcare, f = faglia, s = superfici di sovraccoprimento, M = movimenti neotettonici

Fonte: G. P. Pini, Trieste, 1980



IL MIO CARSO

Realizzato da Helena Maglica

- Il corso superiore della Rosandra e quello inferiore si distinguono anche geologicamente. Dapprima il torrente scorre in un terreno flyschoido leggermente irregolare, con ricca vegetazione su ambedue le sponde, poi precipita con una pittoresca cascata e si infrange su un substrato decisamente carsico, tra rocce e strettoie cosparse da modesta vegetazione.



- Sotto Ocizla e Beka ci sono diverse grotte attive ed ex inghiottitoi che formano un importante sistema ipogeo: la grotta di Ocizla (Ocijeljska jama o Blažev spodmol), la grotta di Malet (Maletova jama o Korošica), la grotta di Miško (Miškotova jama) e la grotta di Jurij (Jurjeva jama). Mentre le grotte di Ocizla e di Jurij sono inghiottitoi occasionali, la grotta di Malet è un inghiottitoio sempre attivo dove scompare il ruscello Korošica; infine la grotta di Miško - pure essa inghiottitoio attivo - presenta una gola lunga 50 m e diversi ponti naturali.



GROTTA
DI MALET



IL MIO CARSO

Realizzato da Helena Maglica

GROTTA
DI JURJ



GLOSSARIO DEI TERMINI LEGATI AL CARISMO

ITALIANO	SLOVENO
FLYSCH	FLIS
CALCARE	APNENEC
DORNA	GRANA
DOLINA	VRTACA
VALLE CRICA	SLEPA DOLINA
TOBA ABISSO	BREZNO
GROTTA	JAMA
DIPELOLOGO	JAMAR
DIPIRO SOTTOROCIA	SPODMOL
CAMPO SOLCATORREN	SKRAPLIA
DUMELO	GOMLA
CALCARA	APNENICA
DINHO TITTO	PONKVA
DIETANA	GRANJE
UVALA	UVALA
LAGO TEMPORANEO	PRISHA DOČE JEZERO
ARENARIA	PEŠENJAK
DOLJE	KRAŠKO POLJE
EDUPE SOTTERRANEO	PONKALNA REKA

Partner del progetto/Projektni partnerji



INŠTITUT ZA NARODNOSTNA VPRAŠANJA
INSTITUTE FOR ETHNIC STUDIES

Società
Filologiche
Furlane



Società
Filologica
Friulana



Università
Ca' Foscari
Venezia



Partner associati/Pridruženi partnerji



REPUBLIKA SLOVENIJA
MINISTRSTVO ZA IZOBRAŽEVANJE,
ZNANOST, KULTURO IN ŠPORT



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ufficio Scolastico Regionale
per il Friuli Venezia Giulia

EDUKA2 - Per una governance transfrontaliera dell'istruzione è un progetto finanziato nell'ambito del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 (www.ita-slo.eu) con il Fondo Europeo di sviluppo regionale.

L'obiettivo del progetto EDUKA2 è rafforzare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'istruzione tramite la creazione di strumenti di didattica e modelli formativi condivisi.

Nell'ambito del progetto EDUKA2 sono state realizzate:

- unità didattiche e "classi transfrontaliere" per materie diverse;
- materiale didattico per l'insegnamento delle lingue minoritarie e delle letterature dell'area transfrontaliera;
- strumenti di insegnamento dello sloveno e italiano come lingua del vicino nelle scuole;
- corsi di formazione per docenti;
- materiali di supporto e orientamento a studenti e laureati nelle procedure per il riconoscimento dei titoli e delle qualifiche professionali acquisite nel paese confinante.

Per i materiali e i corsi e-learning per i docenti consultare www.eduka2.eu e la pagina FB Projekt/Progetto Eduka2.

Progetto EDUKA2 Čezmejno upravljanje izobraževanja finanzia il Programma di cooperazione Interreg V-A Italia-Slovenia 2014-2020 (www.ita-slo.eu) con i fondi del Fondo europeo di sviluppo regionale. L'obiettivo del progetto EDUKA2 è rafforzare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'istruzione tramite la creazione di strumenti di didattica e modelli formativi condivisi. L'obiettivo del progetto EDUKA2 è rafforzare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'istruzione tramite la creazione di strumenti di didattica e modelli formativi condivisi. L'obiettivo del progetto EDUKA2 è rafforzare la cooperazione transfrontaliera nel settore dell'istruzione tramite la creazione di strumenti di didattica e modelli formativi condivisi.

V sklopu projekta EDUKA2 smo oblikovali:

- učne enote in t. i. čezmejne razrede za različna predmetna področja;
- didaktično gradivo za pouk manjšinskih jezikov in literature čezmejnega območja;
- orodja za poučevanje slovenščine in italijanščine kot sosedskih jezikov v šolah;
- programe izobraževanja vzgojiteljev, učiteljev in profesorjev;
- podporno gradivo in svetovanje za študente in diplomante pri postopkih priznavanja izobrazbe in poklicnih kvalifikacij pridobljenih v sosednji državi.

Več o gradivu in e-izobraževanju za pedagoške delavce na www.eduka2.eu in FB strani Projekt/Progetto Eduka2.



EDUKA2

PER UNA GOVERNANCE TRANSFRONTALIERA DELL'ISTRUZIONE
ČEZMEJNO UPRAVLJANJE IZOBRAŽEVANJA